

## ESPAnet - XVII CONFERENZA 2024

### **Dar conto delle diseguaglianze e riconfigurare le politiche sociali**

*Dipartimento di Scienze Sociali, Università degli Studi di Napoli, 4-6 settembre 2024*

### **Sessione 20**

«Per una nuova geografia del terzo settore: teorie, fonti, metodi ed approcci per mappare le diversità territoriali della partecipazione e dell'innovazione sociale»

**«Amministrazione condivisa. Analisi di processo nelle policy territoriali: l'approccio e il metodo dell'esperienza del lavoro in rete nelle Marche»**

*La policy - «in cammino» - della Regione Marche e della rete di ETS*

*S. Polidori, K. Fonović, G. Frattani, M. Venanzi, R. Razzano*

Napoli,  
06.09.2024

*Gruppo di ricerca: prima fase (preparatoria) della ricerca*

Sabina Polidori

Struttura Economia civile e processi Migratori, INAPP

Ksenija Fonović, Charles University e CSV Lazio

Gianluca Frattani, CSV Marche ETS Centro Servizi per il Volontariato

Renzo Razzano

CSV Lazio - Centro di Servizio per il Volontariato ETS

Mauro Venanzi, Master Terzo Settore, Innovazione Sociale e  
Governance dei Sistemi locali di welfare, Sapienza Università di Roma



**Charles  
University**



# CONTENUTI

TEMA 01  
CONTESTO

TEMA 02  
POLICY IN CAMMINO  
DELLA REGIONE MARCHE

TEMA 03  
METODOLOGIA/STRUMENTI

TEMA 04  
PRIMI RISULTATI

TEMA 05  
RIFLESSIONI «IN ITINERE»

TEMA 06  
BIBLIOGRAFIA



TERRITORI



comunità



# TEMA 01

Co-programmazione e co-progettazione>> terreno intermedio tra il mondo delle idee e la loro attuazione concreta nelle politiche pubbliche e nei processi partecipativi.

Processi>>delineati/rappresentati negli artt. 55-56 del Codice del Terzo settore e nella Sent. della Corte cost. 131/2020, che descrivono la filosofia e l'approccio dell'amministrazione condivisa e, al contempo, gli orizzonti presenti-futuri dell'economia sociale e solidale e della democrazia partecipativa.

Procedimentalizzazione del processo di AC



Strumenti>>parte attiva nell'ecosistema dell'economia sociale/TS>>rigenerando forme resilienti per dare risposte alle comunità locali e alle persone, in particolare nelle aree periferiche e marginali. In queste aree l'approccio sistemico e partecipativo è maggiormente necessario per continuare a garantire prospettive di sostenibilità ecologica-integrale (Papa Francesco 2015), a fronte dei cambiamenti ambientali, economici, sociali che rapidamente investono il contesto di vita delle comunità locali e con essa del territorio.



Leggere i bisogni di un territorio significa possedere una cassetta degli attrezzi dotata di strumenti funzionali a conoscere e comprendere la realtà delle comunità e delle persone. Ne consegue, che la lettura di un territorio non è mai un'operazione scontata e neutrale: l'individuazione delle caratteristiche di un contesto e, quindi, di una comunità sono spesso un atto di interpretazione e, dunque, una scelta di declamazione di alcuni aspetti, tralasciandone altri (SISEC Polidori 2022).

In tale perimetro, si sviluppa lo studio e l'analisi e, quindi, la conoscenza sull'effettiva (e non narrante) operatività nei territori degli strumenti della co-programmazione e co-progettazione (nonché dell'accreditamento, strumento poco utilizzato) che hanno come protagonisti l'ente pubblico, il Terzo settore, i cittadini e la comunità. Cittadini che sono chiamati ad assumere un ruolo partecipativo, responsabilizzato-attivo, attraverso l'utilizzo di tecniche partecipative, finalizzate a raccogliere i vari punti di vista e posizioni di chi in prima persona vive una determinata condizione sociale rispetto alla quale si intende definire e realizzare specifiche risposte (Guarna, Maino 2024). Nel mentre la comunità viene rafforzata e, al contempo, corresponsabilizzata dall'approccio e dal processo sistemico-circolare che si attiva attraverso i due strumenti dell'amministrazione condivisa..

In tutto questo si inserisce la pratica territoriale da concretizzare con la co-programmazione\* e la co-progettazione. Quindi, c'è la filosofia di un nuovo paradigma culturale nell'approcciarsi e nel rendere operativo il processo partecipativo dell'amministrazione condivisa.

Strumento poco usato dalle amministrazioni e su cui non c'è molta letteratura e/o analisi e approfondimenti di riferimento.



## Rappresentazione 1.

«Governo del territorio, co-progettazione e governance locale»

**OVVERO**, Governo del Territorio/comunità che produce/realizza processi partecipativi attraverso/CON gli strumenti della co-progettazione (co-programmazione) nella governance locale, al fine di realizzare la **ri-generazione trasformativa delle comunità**.



**Quindi la** co-programmazione e la co-progettazione non sono da intendersi come strumenti di una prassi/adempimento amministrativa/vo da soddisfare, **ma SONO strumenti operativi fondamentali per promuovere e integrare la “reciproca” collaborazione fra i diversi attori territoriali, al fine di rispondere SIA adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità SIA per potenziare, rafforzare, innovare e ampliare forme di rapporto più consolidati (fare reti che generano pratiche di partecipazione condivise).**



**Ne consegue che la** co-programmazione e la co-progettazione **sono degli strumenti «vivi, attivi e trasformativi di innovazione sociale»**, ma SOLO **se accompagnati dal cambiamento culturale (e quindi di paradigma) che coinvolge – con i rispettivi ruoli e responsabilità - TUTTA la Comunità/Territorio.**

→ Governance territoriale di Comunità

Fonte: VI Conferenza Nazionale delle dottorande e dottoranti in scienze sociali – Università degli Studi di Napoli Federico II (Polidori 2021)

# TEMA 02



Atto di Indirizzo del MLPS – Anno 2022 (D.M. n. 141/2022).

Art. 72 – progetti rilevanza nazionale

Art 73 – progetti locali Territoriali (seguono accordi di programma con Regioni e Prov. Aut.). Sottoscritto anche dalla Regione Marche.

Rivolti a: OdV, APS, Fondazioni TS

*«Il presente atto di indirizzo costituisce ulteriore momento rilevante di applicazione del principio costituzionale di sussidiarietà, colto nella sua duplice accezione: orizzontale, attraverso la diffusione della cultura del volontariato, la valorizzazione del ruolo e del coinvolgimento attivo dei diversi enti del Terzo settore, sostenendone le capacità organizzative e rafforzando le reti associative; verticale, affinché l'enunciata finalità promozionale degli enti del Terzo settore continui ad essere perseguita secondo un approccio basato sul canone della leale collaborazione, a partire dalla dimensione regionale e fino a coinvolgere la dimensione nazionale.»*

**Approccio**>>processo di leale collaborazione che si inserisce nell'«evoluzione registratasi nel corso dell'anno 2021 nel processo di attuazione della riforma del Terzo settore: per la parte che rileva ai fini del presente atto, occorre in particolare fare riferimento al D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 recante l'adozione delle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2021[.]»



## NEL TAVOLO DI CO-PROGRAMMAZIONE

Hanno individuato gli obiettivi dell'Agenda 2030 al territorio più pertinenti (=Atto di indirizzo del MLPS), le finalità e gli obiettivi specifici

Hanno condiviso anche di destinare le risorse finanziarie disponibili, per la prima volta su base triennale, per realizzare un unico grande progetto («grande unico»)

*Scelta della Regione e del Tavolo, nasce anche dall'esperienza pregressa in altre progettualità che hanno visto un ruolo attivo del CSV Marche e del Forum Terzo settore Marche.*

Obiettivo:



- primo) l'individuazione di una rete che opererà su tutto il territorio regionale, attraverso la progettazione e l'avvio di attività trasversali a supporto di tutta la rete (rete di primo livello);
- secondo) che le associazioni inserite nella rete di primo livello dovranno a loro volta essere enti capofila di una rete di associazioni che opererà a livello territoriale e/o tematico per la progettazione e la realizzazione di attività e di iniziative specifiche afferenti alle aree di intervento, individuate in sede di co-programmazione con la Regione Marche.

# TEMA 02



Co-programmazione



Co-programmazione



Emanazione Linee di indirizzo (DGR n. 289 del 04/03/2024)\*>>frutto del processo di **co-programmazione** (svoltasi con riunioni operative e consultazione pubblica nel periodo febbraio 2022-marzo 2023) della Regione con gli organismi, definiti dalla stessa rappresentativi, del Terzo settore, rispondenti: al Consiglio Regionale del volontariato (ex art. 11, L.R. 15/20129); al Forum Regionale del Terzo settore (ex art. 11, L.R. n. 32/2014); all'Osservatorio regionale delle associazioni di promozione sociale (ex art. 9, L.R. n. 9/2004); al CSV Marche (DGR n. 34/2007 solo per la parte che riguarda il ruolo e la funzione del CSV nella co-programmazione). In tale processo o percorso o attività – in questa fase iniziale della ricerca non abbiamo una contezza informativa per darne una definizione – gli attori coinvolti (Terzo settore e amministrazione territoriale) hanno definito gli obiettivi generali e specifici, declinati come linee strategiche della Regione, l'individuazione dei bisogni, gli interventi da realizzare e le modalità di realizzazione degli stessi.

In questo contesto di co-programmazione la Regione Marche emana – DDS 45/IIS del 10.04.2024 – l'“Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'attivazione di una procedura di co-progettazione di un programma di interventi e progetti da finanziare ai sensi del D.M. nr. 141/2022, di cui alla DGR n. 289 del 4.3.2024”, con scadenza il 10.04.2024.

Nelle due fasi: Ruolo attivo del CSV Marche e del Forum del Terzo settore Marche

Art. 13 Avviso>>modalità di sviluppo della co-progettazione: indica il percorso e le fasi in cui la stessa viene realizzata. Il percorso – scelto – si articola in tre fasi\*:

## Prima fase, pre-inizio attività del progetto:

- ✓ avvio, entro i 10 giorni dall'approvazione della graduatoria, dei Tavoli di co-progettazione con il legale rappresentante dell'ETS capofila dell'ATS;
- ✓ incontri successivi stabiliti con cadenza settimanale. La Regione si riserva di rimodulare gli incontri di co-progettazione e, quindi, di convocare i preposti tavoli su aspetti specifici della proposta progettuale approvata;
- ✓ sottoscrizione della convenzione tra la Regione e l'ATS individuata;
- ✓ comunicazione formale di avvio del progetto.

## Seconda fase, post convenzione-inizio delle attività:

- ✓ verbalizzazione e conservazione degli atti della co-progettazione;
- ✓ istituzione del gruppo di progettazione individuato dall'ATS che partecipa con il presidente o un suo delegato ai tavoli di co-progettazione con la Regione;
- ✓ invito della Regione ai tavoli della co-progettazione dei rappresentanti degli enti locali (in forma singola o associata) tramite gli Ambiti territoriali sociali (ATS), qualora si ravvisasse la necessità di accompagnare il progetto con particolare attenzione all'individuazione dei bisogni e alla determinazione di adeguate risposte, al fine del coordinamento dello stesso con gli interventi già realizzati dalle stesse amministrazioni.



## Terza fase, riattivazione del tavolo di co-progettazione e modifiche della convenzione (indicata all'art. 18 dell'Avviso) che potrà avvenire:

- ✓ quando, rispetto alla situazione di partenza prevista dal progetto co-definitivo, si presentano oggettive esigenze di revisione e adattamento delle condizioni e delle modalità di organizzazione ed erogazione degli interventi a seguito dell'emergere di nuove ed impreviste esigenze;
- ✓ quando, sulla base dell'attività di monitoraggio, controllo e valutazione dell'andamento degli interventi, si riscontri la necessità di attivare interventi aggiuntivi e complementari rispetto a quelli previsti dal progetto approvato, allo scopo di conseguire i livelli di efficacia e funzionalità e gli standard di qualità programmati;
- ✓ per l'intervenuta possibilità di destinare risorse aggiuntive, proprie o autonomamente reperite dal partner progettuale, ad interventi integrativi, innovativi e migliorativi, non previsti dal progetto approvato né prevedibili al momento della stipula dell'accordo di collaborazione;
- ✓ per ogni altra oggettiva esigenza di miglioramento o di maggiore funzionalità dell'intervento derivante da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della co-progettazione.



## Terza fase, riattivazione del tavolo di co-progettazione e modifiche della convenzione (indicata all'art. 18 dell'Avviso) che potrà avvenire:

Co-progettazione

- ✓ quando, rispetto alla situazione di partenza prevista dal progetto co-definitivo, si presentano oggettive esigenze di revisione e adattamento delle condizioni e delle modalità di organizzazione ed erogazione degli interventi a seguito dell'emergere di nuove ed impreviste esigenze;
- ✓ quando, sulla base dell'attività di monitoraggio, controllo e valutazione dell'andamento degli interventi, si riscontri la necessità di attivare interventi aggiuntivi e complementari rispetto a quelli previsti dal progetto approvato, allo scopo di conseguire i livelli di efficacia e funzionalità e gli standard di qualità programmati;
- ✓ per l'intervenuta possibilità di destinare risorse aggiuntive, proprie o autonomamente reperite dal partner progettuale, ad interventi integrativi, innovativi e migliorativi, non previsti dal progetto approvato né prevedibili al momento della stipula dell'accordo di collaborazione;
- ✓ per ogni altra oggettiva esigenza di miglioramento o di maggiore funzionalità dell'intervento derivante da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della co-progettazione.

Con DDS n. 83/IISP del 04/06/2024 è stata approvata la graduatoria che ha ammesso al finanziamento l'unica proposta progettuale presentata, "R.A.D.I.C.I. - Rete Attiva per il Domani: Insieme per una Comunità Integrata", presentata dalla rete (ATS) avente come capofila Legambiente Marche composta da 18 tra OdV, APS e FON, con oltre 800 tra circoli e sedi locali ad esse affiliati >>rif. slide prime risultanze.



# TEMA 03

## Questioni di metodo

ricerca azione partecipata (PAR)  
modulare: 2024 – 2027  
istituzionalismo storico  
intersezionalità  
constructivist grounded theory



processi di strutturazione di un  
**campo di azione strategico**  
di una particolare modalità di governo  
delle politiche pubbliche basata sui  
rapporti - ipoteticamente paritetici –  
tra gli enti pubblici e gli ETS



F  
A  
S  
E  
  
P  
R  
E  
P  
A  
R  
A  
T  
O  
R  
I  
A



*Come nasce il progetto R.A.D.I.C.I.?*

giugno - agosto 2024

**Analisi documentale**

luglio 2024

**Focus group**

CSV, Forum Terzo Settore Marche, ETS capofila

**Interviste a testimoni privilegiati**

- \* **Marco Ciarulli, Presidente Legambiente Marche APS – Capofila progetto R.A.D.I.C.I.**
- \* **Chiara Biondi, Assessore Regione Marche**
- \* **Simone Bucchi, Presidente CSV Marche**

agosto – settembre 2024

**Questionario ETS partner progetto R.A.D.I.C.I.**

**giugno – dicembre 2024**

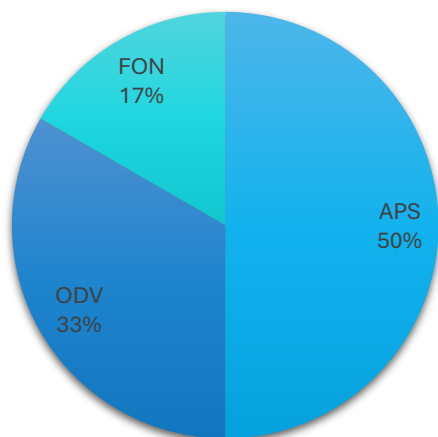


# TEMA 04



## Gli ETS partner di R.A.D.I.C.I.: caratteristiche organizzative

18 ETS:  
carattere regionale  
grandi dimensioni organizzative  
Partenariato costruito in seno al  
Forum Terzo Settore Marche  
Capofila: Legambiente Marche APS



■ APS ■ ODV ■ FON

Partner R.A.D.I.C.I. - APS
LEGAMBIENTE MARCHE APS (capofila)
ACLI MARCHE APS – Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani Sede Regionale delle Marche APS
ADICONSUM – Adiconsum Marche APS
ANFFAS MARCHE
ANTEAS MARCHE APS
ARCI MARCHE APS – Auser Marche APS – Associazione per l’invecchiamento attivo ETS
AUSER MARCHE APS-ETS
UICI Marche – Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti APS ETS Consiglio Regionale Marche
UISP – Unione Italiana Sportpertutti – Comitato Regionale Marche

Partner R.A.D.I.C.I. - ODV
ADA Marche ODV – Associazione per i diritti degli anziani Marche ODV
AIAS ODV – Associazione Italiana Assistenza Spastici – Sez. provinciale di Pesaro e Urbino
Anpas Marche – Anpas Comitato Regionale Marche ODV
AVIS MARCHE – Avis Regionale Marche ODV
CDS MARCHE SUD ODV – Centro di Solidarietà Marche Sud ODV
ASSOCIAZIONE PAS – Polo Accoglienza e Solidarietà ODV

Partner R.A.D.I.C.I. - Fondazioni
FCSCJ - Fondazione Centro Servizi Caritas Jesina “Padre Oscar” ETS
Fondazione Vallesina Aiuta ETS
Fondazione Wanda Di Ferdinando ente filantropico ETS



## ETS partner e co-programmazione: esperienze precedenti

PROCESSO DI CO-PROGRAMMAZIONE	CO-PROGRAMMAZIONE R.A.D.I.C.I.		
	PA CO-PROGRAMMANTE: REGIONE MARCHE	COLLABORAZIONE CON ALTRI ETS DELLA REGIONE	AMBITO TERRITORIALE REGIONALE O SUPRA-LOCALE
<i>PROGETTO PER UNA FONDAZIONE LOCALE</i>		?	?
<i>PROGETTI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE</i>		X	X
<i>COMITATO REGIONALE DEI CONSUMATORI ED UTENTI</i>	X	X	X
<i>PRECEDENTI PROGETTI REGIONALI</i>	X	X	X



## Come gli ETS partner valutano la co-programmazione di R.A.D.I.C.I.



### ETS partner

- disponibilità a mettere a disposizione le proprie esperienze e capacità organizzative;
- realizzare l'analisi dei bisogni per gli ambiti di competenza specifica;
- pianificare attività per gli ambiti di competenza specifica.



### Regione Marche

- disponibilità a mettersi in ascolto e ad accogliere le proposte del Terzo settore, veicolate dal Forum del Terzo Settore Marche e del CSV Marche
- approccio che coinvolge la comunità e guarda in direzione di sviluppo locale
- un'interlocuzione stabile
- Stanziamento dei fondi



### Forum TS Marche

- Ruolo di rappresentanza:  
*essere espressione e portavoce delle istanze*
- capacità negoziale:  
*giusto equilibrio tra esigenze del territorio, realtà associative, strumenti disponibili*



## Come gli ETS partner valutano la co-programmazione di R.A.D.I.C.I.



### CSV : facilitazione a tutto campo

Funzioni di facilitazione – con le parole degli ETS partner

- *sollecitazione e confronto con Regione Marche*
- *facilitazione della partecipazione delle organizzazioni di volontariato e del terzo settore*
- *analisi dei fabbisogni*
- *definizione di obiettivi*
- *messa in comune delle proposte di azioni e facilitazione del dialogo tra associazioni e tra associazioni e Regione*
- *supporto logistico e operativo*
- *competenze e risorse per la stesura del progetto finale*

*“Ha offerto le proprie professionalità per il raggiungimento degli obiettivi condivisi nel rispetto dei ruoli di ciascuno **facendo tesoro di quanto già sperimentato nei quattro bandi di rete precedenti.** Ruolo dimostratosi strategico per tutti gli attori nello Spirito del proprio ruolo di servizio.”*



## ETS e partecipazione alla co-progettazione

PROGETTI/AMBITI	ESPERIENZE DI CO-PROGETTAZIONE PRECEDENTI			RUOLO DI COORDINAMENTO
	PA CO-PROGETTANTE: REGIONE MARCHE	COLLABORAZIONE CON ALTRI ETS DELLA REGIONE	AMBITO TERRITORIALE REGIONALE O SUPRA-LOCALE	
SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE		X	X	X
AMBITO TERRITORIALE – SERVIZI SOCIO-SANITARI	[x]	X	< X	?
IMPRESA SOCIALE CON I BAMBINI		[<] ? [>]	[<] ? [>]	?
COMITATO REGIONALE DEI CONSUMATORI ED UTENTI	X	X	X	?
PRECEDENTI PROGETTI REGIONALI	XX	XX	XX	XX

RICADUTE ORGANIZZATIVE DALLA PARTECIPAZIONE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI R.A.D.I.C.I.	
ESTERNE/MANIFESTE	INTERNE/DERIVATE
MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI	INNOVAZIONE DI ATTIVITÀ
CREAZIONE DI NUOVI SERVIZI	INNOVAZIONE IN FORMAZIONE DEI VOLONTARI
	MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE

Primi spunti per raffinare le analisi:

- nell'analisi della PA co-progettante, è necessario tenere in considerazione non solo l'ente direttamente coinvolto, ma anche i ruoli gerarchicamente superiori o vincolanti in termini di policy, e/o specificamente della co-programmazione;
- nell'analisi della storia della collaborazione con altri ETS e nella definizione dell'ambito territoriale, le dimensioni territoriali vanno articolate, sia all'interno che all'esterno della regione;
- nella dimensione di partecipazione, generica, è necessario estrapolare l'esercizio di funzioni di coordinamento (di un filone di lavoro, area tematica, workpackage).



## Co-progettazione: elementi per l'analisi del processo

### Contributo CSV alla co-progettazione: Aspetti di approccio

COLLANTE RISPETTO AI PARTNER DELLA RETE  
 PRESENZA NEI TAVOLI NELL'INTERESSE DELLA RETE  
 CAPACITÀ DI FAVORIRE LA MESSA IN ARMONIA DELLE PROPOSTE  
 SOSTEGNO ALLA COLLABORAZIONE TRA ETS  
 CURA DEL PROTAGONISMO E APPORTO DI TUTTI

### Contributo CSV alla co-progettazione: Elementi tecnici

SINTESI NELL'ELABORAZIONE DELLA PROPOSTA  
 ILLUSTRAZIONE ACCURATA DELLA PROPOSTA NEI TAVOLI  
 CAPACITÀ PROFESSIONALE NELLA PROGETTAZIONE  
 CAPACITÀ PROFESSIONALE NELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA  
 DISPONIBILITÀ DI DATI  
 SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE  
 CAPACITÀ DI GARANTIRE LA COERENZA DELLE AZIONI

### Metodologie / tecniche / approcci - utilizzati nella co-progettazione di R.A.D.I.C.I.

ORGANIZZAZIONE DELLA PROGETTAZIONE PER WORKPACKAGES (WP)  
 MOMENTO INIZIALE DI INCONTRO E CONFRONTO PER WP  
 OGNI ENTE RACCONTA E CONDIVIDE LE AZIONI SPECIFICHE CHE PROPONE DI METTERE IN CAMPO  
 SPAZIO DI CONOSCENZA RECIPROCA  
 EMERSIONE DI NUOVE IDEE PROGETTUALI DAL CONFRONTO  
 FORMA ORGANIZZATIVA PER AREE DI LAVORO CHE RISPESCHIANO LA DIVERSITÀ DEL PARTENARIATO  
 CONDIVISIONE DI COMPETENZE E RISORSE  
 INCONTRI REGOLARI  
 PIATTAFORME COMUNI  
 LAVORARE INSIEME  
 LAVORO DI SQUADRA



*Dal progettare al gestire:  
 Ce la faremo?*



## Progetto R.A.D.I.C.I. all'avvio: autovalutazione degli ETS partner

### Aspetti a cui prestare attenzione all'avvio

#### Proiezione interna: aspetti gestionali

PRESTARE ATTENZIONE ALLE REGOLE DI GESTIONE DEL PROGETTO. CONOSCERLE SARÀ IMPORTANTE PER IMPOSTARE IN MODO ACCURATO IL LAVORO E NON COMMITTERE ERRORI.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI PACCHETTI DI LAVORO AFFINCHÉ SIANO BEN COORDINATE LE DIVERSE FUNZIONI E ASSEGNATI CON PRECISIONE SCADENZE, COMPITI, OBIETTIVI, MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE, IN PARTICOLARE DELLE ATTIVITÀ DEI VOLONTARI.

RISPETTO DELLA COERENZA NELLE AZIONI E NEI TEMPI.

DEFINIZIONE DI COME E QUANDO RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI COMUNI, DEFINENDO INDICATORI CHE SIANO VERIFICABILI E VERITIERI.

#### Proiezione interna: governo del partenariato e accountability interna

CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI.

BILANCIAMENTO DELL'IMPEGNO DI OGNI PARTNER.

EVITARE INUTILI SOVRAPPOSIZIONI.

#### Proiezione esterna: lavoro di rete

MAPPATURA DEI BISOGNI.

COINVOLGIMENTO TERRITORIALE.

DARE CONTINUITÀ ALL'INNOVAZIONE DI PROCESSO INNESTANDO NUOVI DIALOGHI E DINAMICHE ALTRE NEI TESSUTI TERRITORIALI DI OGNI PARTNER.

#### Proiezione esterna: accountability esterna

RACCONTO DEL PROGETTO (NON INTESO COME UN PRODOTTO DA SPONSORIZZARE, MA COME UNA OPPORTUNITÀ DA COGLIERE PER OGNI POTENZIALE SINGOLO CITTADINO CHE POSSA ESSERE COINVOLTO NELLE AZIONI).



# TEMA 05



Ogni territorio ha la sua esperienza di Amministrazione condivisa. Le Marche...perché non è un'analisi ex post...ma è un lavoro di ricerca in itinere – collegato ad una progettualità triennale>>>ci permetterà di seguire il percorso e il processo e AC, ecc. nella sua realizzazione attraverso una progettualità (slide 11-12).

Perché proprio nelle Marche?  
Solo nelle Marche?

**MARCHE**



E chi no?

Cambiamento culturale che avviene attraverso l'operatività di un nuovo contratto sociale nel quale i cittadini – singoli e/o associati - e funzionari-amministratori – sono co-responsabili, alla pari e in reciprocità, con lo Stato, del perseguimento e del raggiungimento degli interessi generali e del bene comune. Questo passaggio, contenuto negli artt. 55 e 56 e nella richiamata Sentenza 131/2020, nonché nelle successive Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (D.M. n. 72/2021) costituiscono – seppur la questione implichi ancora delle difficoltà sia culturali che applicative – *“un salto di qualità netto rispetto alla stagione precedente. Se, infatti, prima la partecipazione del Terzo Settore e in generale degli attori del territorio era solo un obiettivo generale fissato dalla norma, ma senza che vi fossero particolari disposizioni su come attuarla, ora il contributo di tali attori viene precisamente normato e regolato nelle sue fasi, fino a diventare un vero e proprio procedimento amministrativo”* (Polizzi 2023), trasformativo.

TERRITORI



comunità

- Chi partecipa?
- Chi decide?
- Chi beneficia?



# TEMA 06



## BIBLIOGRAFIA E RIFERIMENTI UTILI

- Boschetti B. L. (a cura di), (2024), *Per un laboratorio dell'Amministrazione condivisa. Primi risultati di una ricerca multidisciplinare. Primi risultati di una ricerca multidisciplinare*, Quaderni di Terzjus, IV Quaderno di Terzjus, Napoli, Editoriale scientifica
- Charmaz K., Robert Thornberg (2021), *The pursuit of quality in grounded theory*, *Qualitative Research in Psychology*, 18:3, 305-327, DOI: 10.1080/14780887.2020.1780357
- Cho S., Kimberlé W., et al. (2013), *Toward a Field of Intersectionality Studies: Theory, Applications, and Praxis*, 38 SIGNS 785
- Fligstein N., McAdam D. (2012). *A Political–Cultural Approach to the Problem of Strategic Action*. *Research in the Sociology of Organizations*, 34, 287-316.
- Fonović K., Frattani G., Pincioli M., De Luca M., Cresce G., Caporale, M. e Capocci, A. (2023), *Coinvolgimento delle associazioni dei volontari nel PNRR. Obiettivi, ruolo e attività dei Centri di Servizio per il Volontariato*, in Rinoldi D.G., Scialdone A. (a cura di), *PNRR. Promesse da mantenere e miglia da percorrere. Integrità delle politiche pubbliche e prospettive italo-europee di democrazia partecipativa. Democrazia partecipativa e integrazione delle politiche pubbliche*. Editoriale Scientifica. *Jus gentium europaeum. Collana di studi comunitari e di testimonianze europee. Nuova serie.* pp. 193-212.
- Frattani G., Fonović K. (2022) *Coinvolgimento delle associazioni dei volontari nel PNRR. Obiettivi, ruolo e attività dei Centri di Servizio per il Volontariato. Presentazione alla XV Conferenza ESPANet Italia "La sfida del PNRR. La ricostruzione del welfare e le dinamiche della complessità"*, Bari, 1 – 3 settembre 2022
- Guarna A.R., Maino F. (2024), *Agire insieme per cambiare il welfare: quale ruolo per le pratiche collaborative?* in *Rivista digitale Impresa sociale*, n. 2/2024
- Kluttz, D. & Fligstein, N. (2016). *Varieties of Field Theory*. In Abrutyn, S. (Ed.) *Handbook of Contemporary Sociology* (pp. 185-204). Springer
- Maino F. (2023), *Agire insieme. Co-progettazione e co-programmazione per cambiare il welfare*, *Sesto Rapporto sul secondo welfare, Percorsi di secondo welfare 2023*, Milano -
- Papa Francesco (2015), *Lettera Enciclica Laudato Sì del Santo Padre Francesco sulla cura della casa comune*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano,
- Polidori S., Fonović K. (2023), *La valutazione di impatto sociale (VIS) nei progetti/iniziativa finanziati con le risorse dell'art. 72 del codice del Terzo settore: modello generativo di innovazione sociale o modello ancora da definirsi?* Intervento al "XXV Congresso Nazionale AIV", Roma, 20-22 settembre 2023 - <https://oa.inapp.gov.it/items/4a1afacc-7fa6-4b72-ab26-1f106ee228c1>
- Polidori S. (2022), *Amministrazione condivisa e Patti di collaborazione: strumenti (ri)generativi delle comunità*, intervento a "SISEC Conference 2022", Bologna, 8-11 giugno 2022 - <https://oa.inapp.gov.it/items/3893406a-929e-42d7-9710-c7c7034ccf9e>
- Polidori S. (2021), *Co-progettazione e trasformazioni condivise di esperienze di comunità*, intervento alla "VI Conferenza Nazionale dei Dottorandi e delle Dottorande in Scienze Sociali", Università degli Studi di Napoli, Napoli, 9-11 dicembre 2021 - <https://oa.inapp.gov.it/server/api/core/bitstreams/223bfb6f-3ca7-4075-b34c-a6f24a203dfa/content>



# TEMA 06



Polizzi E. (2023), Una politica per l'amministrazione condivisa. Gli usi possibili degli strumenti della riforma, in Rivista digitale Impresa sociale, n. 4/2023

Primo Rapporto Euricse (2023a), Il nuovo welfare collaborativo in Italia: Co-Programmazione e Co-Progettazione come strumenti per l'innovazione del welfare locale, Research Report 025/23

Secondo Rapporto Euricse (2023b), Abilitare la collaborazione, Presupposti, vincoli e condizioni della co-progettazione in Italia, Research Report 026/23

Steinmo, S. (2008). Historical Institutionalism, in D. Della Porta & M. Keating (Eds.) Approaches and Methodologies in the Social Sciences. A Pluralist Perspective (pp. 118-137). Cambridge University Press

Tilly C., (2005) Identities, Boundaries, and Social Ties. Paradigm

Venturi P. (2024), Il paradosso della scarsità e la necessità di una nuova stagione cooperativa - [https://lc.cx/1e7\\_Hn](https://lc.cx/1e7_Hn)

Vesan P., Razetti F., Papa M. (2023), L'amministrazione condivisa e l'"effetto di sistema": prime valutazioni, in Rivista digitale Impresa sociale, n. 2/2023

## **NORMATIVA E GIURISPRUDENZA**

Sentenza della Corte cost. del 26 giugno 2020, n. 131

D.M. 31 marzo 2021, n. 72, Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore)

D.Lgs. 3 agosto 2018, n. 105, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106

D.Lgs. 30 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106

Legge 8 novembre 2000, n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali





Cofinanziato  
dall'Unione europea



# GRAZIE PER L'ATTENZIONE

[s.polidori@inapp.gov.it](mailto:s.polidori@inapp.gov.it)



[www.inapp.gov.it](http://www.inapp.gov.it)